

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2023-5437 del 18/10/2023
Oggetto	DINIEGO CON CONSEGUENTE ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO PER UTILIZZO DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA AD USO IGIENICO ED ASSIMILATI IN VIA S. PELLICO IN COMUNE DI LUZZARA (RE). DITTA: FLEXI-BORD SPA. PRATICA: REPPA5255
Proposta	n. PDET-AMB-2023-5630 del 18/10/2023
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno diciotto OTTOBRE 2023 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PREMESSO che:

- con det. n. 1607 del 10/02/2006 è stata rilasciata alla ditta Flexi-Bord Spa, c.f. 00701130353, la concessione preferenziale di derivazione da acque pubbliche sotterranee in comune di Luzzara (RE), via Pellico, con destinazione ad uso industriale, per una portata massima di esercizio pari a l/s 2,50 e per un volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.250,00 (codice pratica REPPA5255)
- con istanza prot. n. 1077739 del 27/12/2006 la ditta Flexi-Bord Spa, c.f. 00701130353 ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche cod. pratica

REPPA5255 per una portata massima di l/s 2,5 e per un volume d'acqua di 13,00 mc/annui con cambio d'uso da industriale ad igienico ed assimilati in quanto a febbraio 2005 è stata smantellata la linea produttiva che usava l'acqua del pozzo;

RILEVATO:

- da visura camerale che la società Flexi-Bord Spa risulta cancellata dal registro delle imprese in data 25/11/2016 per fusione mediante incorporazione nella società Giplast Group Spa, c.f. 01861680674;
- da verifiche catastali che l'immobile risulta di proprietà della società Immobiliare Biuno Sas di Bianchi Stefano e C. c.f. 00548460344;

DATO ATTO che questa Agenzia:

- con nota, prot. n. PGDG/2018/0006544 del 04/05/2018, ha richiesto alla società Giplast Group Spa di inviare una descrizione sintetica sull'utilizzo della risorsa idrica a motivazione del cambio d'uso da industriale ad igienico ed assimilati e di specificare l'interesse al prelievo mediante il pozzo in questione o l'eventuale comunicazione di rinuncia al rinnovo della concessione, per la quale non è pervenuto alcun riscontro entro il termine indicato;
- con nota, prot. n. PG/2023/0158756 del 19/09/2023, Arpae ha trasmesso alla società Giplast Group Spa preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10 bis, l. 241/1990, assegnando il termine di dieci giorni per eventuali osservazioni;

PRESO ATTO della nota, assunta al prot. n. PG/2023/158845 del 19/09/2023, in cui la società Giplast Group Spa ha comunicato di aver incorporato per fusione la ditta Flexi-Bord Spa nel novembre del 2016 e che a far data dal 26/07/2016 aveva già restituito l'immobile di Luzzara con la riconsegna delle chiavi e la chiusura del contratto e delle utenze all'Immobiliare Biuno Sas, proprietario dell'immobile;

PRESO ATTO che la ditta Flexi-Bord Spa:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie e a titolo di canoni per le annualità dal 2001 al 2011 ad uso industriale che copre quanto dovuto anche per le annualità successive

avendo richiesto il rinnovo della concessione con cambio d'uso da industriale ad igienico ed assimilati;

- non ha comunicato al Servizio la rinuncia alla concessione né il trasferimento dell'immobile a soggetto terzo;
- non ha provveduto alla rimozione dell'opera di presa e al ripristino dei luoghi;
- ha versato a titolo di deposito cauzionale la somma pari ad euro 500,00 in data 15/12/2006 sul c/c postale 00367409;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta che la società Giplast Group Spa è carente di interesse e legittimazione rispetto all'istanza di rinnovo di concessione giacente e pertanto di procedere al diniego e all'archiviazione della stessa (codice pratica REPPA5255);

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di rigettare l'istanza presentata in data 27/12/2006, prot. n. 1077739 da Flexi-Bord Spa c.f. 00701130353, per il rilascio di rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee e conseguentemente di archiviare il procedimento cod. pratica REPPA5255;
2. di dare atto che l'immobile presso cui è ubicato il pozzo è di proprietà di soggetto terzo e che sono in corso le verifiche di competenza sullo stato dell'opera di presa;
3. di dare atto che sussistono i presupposti per l'incameramento del deposito cauzionale in ragione della mancata comunicazione di cessazione dell'attività, della mancata rimozione dell'opera di derivazione e del mancato ripristino dei luoghi;
4. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata alla ditta Giplast Group Spa e di inviarne copia alla Regione Emilia-Romagna per gli adempimenti relativi al deposito cauzionale;
5. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.